

Nota metodologica

Introduzione

L'indagine su "Musei e le istituzioni similari" è stata realizzata grazie a una stretta collaborazione istituzionale, sulla base del "Protocollo d'intesa per lo sviluppo del sistema informativo integrato su istituti e luoghi di cultura", siglato dall'Istat, il Ministero della Cultura (MiC), le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

La rilevazione, a carattere censuario, è stata effettuata attraverso la compilazione di questionari online da parte dei responsabili di ciascuna unità presente nella lista di partenza ed ha interessato tutti gli istituti pubblici e privati, statali e non statali, di diversa tipologia e dimensione, aperti al pubblico nell'anno 2025 purché con modalità di fruizione regolamentata e organizzata.

Il Ministero (per i musei di cui è titolare), le Regioni firmatarie del Protocollo e le Province autonome di Trento e Bolzano (per i musei locali e d'interesse locale), oltre a condividere la progettazione dei contenuti informativi rilevati attraverso il questionario, hanno ricoperto un ruolo operativo in qualità di organi intermedi di rilevazione, assicurando il coordinamento e il controllo della rilevazione attraverso le rispettive strutture, competenti sul piano culturale (assessorati e uffici per i beni culturali) e statistico (uffici di statistica regionali).

Il questionario, articolato in più moduli, oltre a rilevare le caratteristiche strutturali dei musei, aree archeologiche e monumenti, il totale dei visitatori posseduto, l'organico impiegato, le collezioni possedute, i servizi erogati e le attività svolte, nonché gli aspetti organizzativi e i rapporti di collaborazione e partenariato con altre istituzioni del territorio, per l'edizione 2025 consente di approfondire il grado di accessibilità delle strutture alle persone con disabilità fisica, sia motoria che cognitiva nonché alcuni aspetti legati alle attività e i servizi digitali.

La popolazione di riferimento

L'indagine ha per oggetto tutti i musei e le altre strutture a carattere museale presenti in Italia, cioè l'insieme delle strutture espositive che acquisiscono, conservano e rendono fruibile al pubblico beni e/o collezioni d'interesse culturale dei monumenti, dei complessi monumentali, delle aree archeologiche e dei parchi archeologici, siano essi pubblici o privati, statali o non statali.

La definizione dei requisiti di eleggibilità della struttura museale tiene conto delle indicazioni tecniche e metodologiche proposte dai gruppi di lavoro internazionali costituiti presso Eurostat per lo sviluppo delle statistiche culturali e in particolare sui musei e della definizione dell'*International Council of Museums* (ICOM), secondo la quale "il museo è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società, e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che effettua ricerche sulle testimonianze materiali ed immateriali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, e le comunica e specificatamente le espone per scopi di studio, educazione e diletto".

Per gli istituti statali si è fatto riferimento al Decreto ministeriale MiC 23 dicembre 2014 "Organizzazione e funzionamento dei musei statali" - che all'art.1 ha ripreso integralmente la definizione proposta da ICOM con una precisazione finale: "promuovendone la conoscenza presso il pubblico e la comunità scientifica" - nonché alla definizione del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" aggiornata al 2008, che identifica i musei come "strutture permanenti che acquisiscono, catalogano, conservano, ordinano ed espongono beni culturali per finalità di educazione e di studio" e li annovera, insieme alle aree archeologiche, ai parchi archeologici ed ai complessi monumentali tra gli "istituti e luoghi della cultura", precisando come essi siano "destinati alla pubblica fruizione ed espletino un servizio pubblico" se appartenenti a soggetti pubblici, e "un servizio privato di utilità sociale", nel caso di strutture espositive aperte al pubblico appartenenti a soggetti privati.

A partire da tali indicazioni tecniche e normative, ai fini dell'indagine è stata considerata eleggibile ogni struttura che possiede i seguenti requisiti:

- a) espone in modo permanente beni e/o collezioni di interesse culturale, artistico, storico e/o naturalistico;
- b) è aperta al pubblico nell'anno di riferimento;
- c) è dotata di forme organizzate di fruizione.

Sono invece esclusi dalla rilevazione: gli istituti che espongono esclusivamente esemplari viventi animali o vegetali (ad esempio: orti botanici, giardini zoologici, acquari, riserve naturali, ecoparchi, ecomusei, ecc.); gli istituti che organizzano esclusivamente esposizioni e/o mostre temporanee; le gallerie a scopo commerciale e altri istituti non destinati alla pubblica fruizione; i musei diffusi e quelli completamente multimediali.

Il modello di indagine

L'Istat ha condotto la rilevazione a carattere censuario tra marzo e luglio 2026, inviando le credenziali e le password del questionario online, tramite invio postale, per posta certificata o per mail, ai direttori/responsabili di oltre 5 mila musei e istituti simili a carattere museale, pubblici e privati, statali e non statali, presenti nella lista di partenza.

L'elenco delle strutture è frutto:

- i) dei risultati ottenuti nelle precedenti edizioni della rilevazione Istat (anni 2015, 2016, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022);
- ii) delle integrazioni e degli aggiornamenti forniti dalle regioni e dagli altri enti e le altre istituzioni che hanno collaborato alla rilevazione (Ministero, Regioni, Province autonome, Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici e l'Edilizia di Culto CEI, ecc.);
- iii) di ricerche effettuate tramite le principali fonti informative pubbliche.

A tutti i rispondenti è stato inviato, attraverso una lettera informativa a firma del Presidente dell'Istat, l'accesso ad un questionario in formato digitale, parzialmente precompilato - ove possibile - sulla base delle informazioni e dei dati strutturali già in possesso. Il censimento rientra nel già citato Protocollo d'Intesa Istat-MiC-Regioni e prevede un modello di indagine partecipato con la presenza di un Comitato tecnico-scientifico - composto da rappresentanti statistici e di settore di tutte le Parti - e il contributo diretto di alcune Regioni e Province autonome, che cooperano attivamente alle diverse fasi dell'indagine: dalla progettazione alla raccolta e integrazione delle liste anagrafiche delle unità di rilevazione, fino al contatto con i rispondenti e la verifica dei questionari compilati.

La raccolta dei dati degli istituti statali è stata curata direttamente dal Ministero della Cultura (MiC) che si è avvalso, comunque, dello stesso questionario online Istat somministrato al resto delle strutture presenti in anagrafica.

Gli esiti della rilevazione e il trattamento dei dati

La lista iniziale delle istituzioni a carattere museale oggetto di rilevazione conteneva 5.568 unità.

Al termine della fase di raccolta dei dati, sono risultati "inevasi" 285 musei e istituzioni simili, pari al 5,1% delle unità contenute nella lista iniziale.

Considerando l'insieme delle unità "risolte" - composto dalle unità "eleggibili" (cioè dotate dei requisiti previsti per l'appartenenza alla popolazione di riferimento) e "non eleggibili" (ad esempio: errori di lista, duplicazioni, strutture prive dei requisiti previsti dalla definizione di museo e istituto simile, strutture non aperte al pubblico nell'anno di riferimento, strutture che hanno sospeso o cessato l'attività, etc.) - per le quali è stato possibile raccogliere le informazioni previste, si è raggiunto complessivamente un tasso di risposta pari al 94,9%.

Sulla base delle informazioni raccolte e a seguito della validazione dei dati rilevati sono risultate eleggibili 4.677 unità (pari al 84,0% della lista iniziale), alle quali si riferiscono i dati provvisori riportati nelle tavole.

I dati raccolti sono stati sottoposti a check da parte dell'Istat, con il supporto del Ministero della Cultura e delle Regioni e Province autonome che hanno collaborato all'indagine, per l'individuazione degli eventuali errori di compilazione e la loro correzione. In questa fase sono stati effettuati interventi di correzione esclusivamente a carattere deterministico, che hanno interessato solo le mancate risposte parziali e/o gli errori riconducibili a incoerenze logiche, cioè errori di incompatibilità, rilevabili ed eventualmente sanabili attraverso i controlli di range, il ricontatto dei rispondenti e il confronto tra più variabili interne allo stesso questionario.

La qualità dei risultati conseguiti attraverso la rilevazione statistica conferma e testimonia l'importanza della collaborazione inter-istituzionale attivata con le associazioni, il Ministero e le amministrazioni territoriali, e del ruolo svolto dalle Regioni e dalle Province autonome, dimostratosi fondamentale per l'esito dell'indagine.

Per ulteriori approfondimenti, osservazioni e istruzioni sulle definizioni adottate, è possibile fare riferimento alla "Guida alla compilazione", consultabile sul sito dell'Istat all'indirizzo web:

<https://www.istat.it/fascicoloSidi/2053/Guida%20alla%20compilazione%20Indagine%20Musei%20Anno%202026%20-%20ITA.pdf>.

Avvertenze

Simboli convenzionali

- | | |
|-------------------------|---|
| Linea (-): | a) quando il fenomeno non esiste;
b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati. |
| Quattro puntini (....): | quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione. |
| Due puntini (..): | per i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato. |

Arrotondamenti

Per effetto degli arrotondamenti operati automaticamente dal processo di elaborazione dei dati, non sempre è stato possibile realizzare la quadratura verticale e/o orizzontale della stessa tavola.

Ripartizioni geografiche

Centro-nord

- | | |
|-------------|---|
| Nord-ovest: | Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia |
| Nord-est: | Trentino-Alto Adige/Südtirol, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna |

Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio

Mezzogiorno

Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria

Isole: Sicilia, Sardegna